

## WTO – VERSO UNA RIPRESA DEL NEGOZIATO? Dichiarazione congiunta del G-20



*Alcuni delegati a Rio*

Anche se i negoziati WTO del c.d. “Doha Round” sono attualmente sospesi, si rafforza l’interesse di molti Paesi membri per la ripresa dei colloqui. Si è tenuto il 9-10 settembre a Rio de Janeiro un incontro tra i ministri e i delegati dei Paesi appartenenti al G-20, al G-33, al Gruppo ACP, ai Paesi meno sviluppati (LDC), al Gruppo Africano e molti altri ancora per valutare la possibilità di ripresa del negoziato. In una dichiarazione congiunta, i Paesi partecipanti all’incontro si sono detti rammaricati per l’attuale sospensione, una battuta d’arresto che costituisce una minaccia non solo per questo Round, ma anche per tutto il sistema di scambi multilaterali. Ancora una volta al centro dell’attenzione c’è il tema dell’agricoltura che per molti di loro costituisce l’unico mezzo di sostentamento. In questo difficile frangente, essi affermano la volontà di unire gli sforzi per assicurare che i negoziati sull’agricoltura proseguano alla luce degli obiettivi auspicati nel Mandato di Doha: garantire una effettiva riduzione o eliminazione di ogni tipo di sussidi all’export e un miglioramento dell’accesso ai mercati. A tale scopo, viene richiamato l’impegno dei Paesi WTO a considerare gli interessi e le necessità dei Paesi in via di sviluppo una priorità nell’ambito del Negoziato attraverso un trattamento speciale e differenziato, che comporta un impegno proporzionale nella riduzione dei sussidi e un meccanismo di salvaguardia speciale a favore della sicurezza alimentare, lo sviluppo rurale e i mezzi di sostentamento. Per i Paesi in via di sviluppo è necessario che il Doha Round si concluda con un risultato “pro-sviluppo” equo e bilanciato, che riservi pari importanza a tutte le tematiche in



*(segue a pag. 2)*



## Sommario

WTO - verso una ripresa del negoziato?

### Attività ICC

- Concorrenza – riunione del Comitato esecutivo

- ICC: “L’extraterritorialità ostacola il commercio globale

- Semplificazione della procedura per il trasferimento di dati verso Paesi extra UE

### Marco Polo

*commercio e cultura*

Magazzino, mercato, albergo, dogana, consolato ... : il fondaco tra oriente e occidente

### Notizie

- Pirateria marittima: l’IMB/ICC istituisce servizio informazioni online sugli attacchi

- Sondaggio ICC/Ifo: previsto lieve rallentamento dell’economia globale

- Incontro al crocevia delle civiltà: a Istanbul il 5° congresso delle Camere di Commercio

- *Governance* di Internet – “Le imprese dovrebbero svolgere un ruolo più attivo”

- Tecnologie digitali: conferenza Global Forum 2006 a Parigi

- DCInsight: offerta speciale abbonamenti 2007

**Notizie di Arbitrato e ADR - a cura dell’AIA**

### Nuove pubblicazioni ICC

Le UCP600 e l’ICC *Model Confidentiality Agreement*

**ICC Italia cambia sede!**

(dalla prima pagina)

Agenda, fermi restando gli Accordi di luglio del 2004 e la Dichiarazione Ministeriale di Hong Kong del 2005. Questi accordi costituiscono già una solida base per proseguire nei negoziati e un eventuale tentativo di ridiscuterli sarebbe inaccettabile.

In conclusione, riaffermando il proprio impegno a riprendere i colloqui, i Paesi in via di sviluppo rilanciano tutto il peso della responsabilità di una felice conclusione del Round sui Paesi industrializzati, cui spetta il compito di migliorare sensibilmente le proposte nelle due aree critiche del negoziato: i sussidi e l'agricoltura.

(fonte: *South Bulletin*, n. 131, 15/09/2006)

## ATTIVITÀ ICC

### CONCORRENZA – RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO



Sotto la presidenza del Dr. Adalberto Castagna si è svolta il 7 settembre, presso la sede di Confindustria di Viale dell'Astronomia, la riunione del Comitato Esecutivo della "Commissione Concorrenza" di ICC Italia, in vista della riunione della ICC *Commission on Competition* (New York, 13 settembre), cui hanno partecipato il Dr. Alberto Pera (Studio Legale Gianni, Origoni e Grippo & Partners) e l'Avv. Luca

Sanfilippo (Sky Italia s.r.l.).

In particolare, secondo l'ordine del giorno della riunione, sono stati esaminati gli sviluppi all'interno della Direzione Generale Concorrenza relativi alle emanande *guidelines* sull'articolo 82 dal Trattato CEE, nonché la futura azione della Commissione UE in materia di "private enforcement". È stata oggetto di discussione anche la recente evoluzione della normativa *antitrust* a seguito dell'emanazione della legge n. 248 del 4 agosto 2006, di conversione del c. d. "decreto Bersani", che ha introdotto integrazioni e modifiche alla legge n. 287/90. In particolare, la possibilità per l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) di adottare misure cautelari, di accettare decisioni con impegni e di prevedere, con proprio provvedimento, programmi di *leniency*.

Sono intervenuti alla riunione l'Avv. Teresa Broggiato (ABI), la Dr.ssa Ginevra Bruzzone (Assonime), l'Avv. Domenico Durante (ENI), l'Avv. Carlo La Rotonda (Confindustria), il Dott. Antonio Matonti (Confindustria), il Dott. Alberto Pera, l'Avv. Gabriella Porcelli (Pfizer Italia SpA), la Dott.ssa Patricia Reda (Telecom Italia SpA) e la Dott.ssa G. d'Amely Melodia, Segretario del Comitato. Per ICC Italia sono intervenuti il Segretario Generale Dr. Amerigo R. Gori e la Dr. ssa Chiara Gargano, Vice-segretario del Comitato.

## L'EXTRATERRITORIALITÀ OSTACOLA IL COMMERCIO GLOBALE

Nuova dichiarazione di indirizzo  
ICC contro l'applicazione  
extraterritoriale delle leggi



Dieter Lange

Un intralcio al commercio globale e agli investimenti: è questa la posizione della ICC sulla sempre più frequente estensione di leggi e norme nazionali ad imprese operanti in altri paesi. Nel *policy statement* "Extraterritoriality and Business", redatto dalla *task force* istituita nel 2004 (formata da rappresentanti del mondo imprenditoriale, da professionisti ed esperti del settore per esaminare gli effetti negativi della extraterritorialità nel commercio mondiale e per fornire suggerimenti in tal senso) ICC critica la cosiddetta applicazione "extraterritoriale" delle leggi nazionali. Una pratica che ostacola il commercio globale e alimenta contrasti tra Stati: "Con l'espansione della globalizzazione, la rapida diffusione del commercio elettronico e l'accresciuta regolamentazione in risposta alle nuove minacce relative alla sicurezza, i problemi causati dall'extraterritorialità sono aumentati in misura

esponenziale”, ha affermato Dieter Lange (foto), presidente della *task force* della ICC. “Alcuni Paesi mostrano scarsa fiducia negli altri Stati sulla regolamentazione di materie quali “cartelli”, crimine organizzato e *corporate governance*. Tendono perciò ad applicare la loro legislazione in altri Stati, causando gravi problemi al commercio globale”. L’extraterritorialità incide soprattutto sulle normative fiscali e *antitrust*, misure di sicurezza, *corporate*

*governance* e protezione dei dati personali. Le imprese che operano a livello internazionale sono particolarmente danneggiate dall’incertezza commerciale e giuridica, dovendo far fronte a costi elevati per la necessità di conformarsi a due ordinamenti giuridici, spesso divergenti tra loro. Nel tentativo di ridurre l’incidenza dei conflitti di extraterritorialità, la ICC sollecita gli Stati a procedere verso il reciproco riconoscimento di *standard*

equivalenti, onde evitare decisioni contrastanti, superabili attraverso consultazioni a livello bilaterale e multilaterale. Il *policy statement* verrà a breve sottoposto all’attenzione dei governi nazionali e ad importanti organizzazioni. A fine anno la ICC pubblicherà un rapporto dettagliato nel quale il problema verrà delineato nella sua interezza e verranno proposte ulteriori soluzioni.

## SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA PER IL TRASFERIMENTO DI DATI VERSO PAESI EXTRA UE

*La ICC standardizza il processo di trasferimento di dati personali dall’UE verso altri Paesi*



La ICC ha intrapreso una iniziativa in favore della standardizzazione delle procedure di trasferimento di dati personali dai 25 Paesi UE verso Paesi esterni. Si tratta di un modulo unico atto a standardizzare le *Binding Corporate Rules* (BCRs), codici aziendali che stabiliscono misure di protezione di dati soggetti a trasferimento da parte delle imprese (es. liste di dipendenti o di clienti). Di tale modulo unico esse potranno in futuro servirsi

in conformità delle rigorose previsioni normative europee. Fino ad ora le imprese internazionali erano tenute a compilare moduli di richiesta differenti da paese a paese nella richiesta alle autorità per la protezione di dati personali. Le imprese beneficeranno di un processo più coerente e rapido, mentre i singoli usufruiranno di una maggiore trasparenza nella redazione delle BCRs stabilendo quali dati personali siano in effetti salvaguardati.

La standardizzazione è stata sottoposta per la discussione al gruppo di lavoro delle *authorities* europee per la protezione dei dati, ottenendo sin d’ora un riscontro positivo. Suddiviso in otto sezioni, il modulo standardizzato della ICC instrada le imprese verso il processo di richiesta, assicurando che siano state inserite tutte le informazioni necessarie e indicando le condizioni vigenti e gli obblighi da adempiere. Nel novembre del 2004 la ICC – a dimostrazione del suo ruolo-guida nell’assistenza alle imprese nell’uso delle BCRs – ha proceduto alla pubblicazione di un rapporto generale sul loro utilizzo.

# Marco Polo

## commercio e cultura

### MAGAZZINO, MERCATO, ALBERGO, DOGANA, CONSOLATO ... : IL FÓNDACO TRA ORIENTE E OCCIDENTE



Venezia – interno del Fondaco dei Tedeschi (ora Posta centrale)

“Fóndaco” è una parola che incontriamo soprattutto nella toponomastica di Venezia, ma anche di altre città mercantili italiane. Una parola la cui storia riassume in sé tutta l’alternanza degli scambi commerciali fra oriente e occidente: viene dall’arabo “(al)funduq” e prima ancora dal greco “pàndokos”, “pandokèion”, «albergo». In origine, dunque, il fondaco a fini commerciali è una creazione araba: nel medioevo arabo la parola indicava un porto fornito di particolari strutture di accoglienza. Usati dai crociati per i pellegrini, i fondachi si diffusero in occidente e per prima Venezia, città legata storicamente al commercio, ereditò dal mondo arabo la tipologia architettonica del fondaco trasferendola in laguna affinché i mercanti stranieri potessero soggiornare e usarne gli spazi come magazzino. Il fondaco diviene dunque un

edificio o un complesso di edifici ove i mercanti forestieri, per concessione dell'autorità del luogo, depositavano le loro merci, esercitavano i loro traffici e spesso anche dimoravano. Il traffico commerciale si svolgeva in quei locali per libera iniziativa dei mercanti, ma la madrepatria tutelava queste piccole comunità di nazionali all'estero nominandone i capi, o consoli, e cercando di ottenere dagli Stati entro il cui territorio si trovavano franchigie e immunità di vario genere. I fondachi, specie quelli che veneziani, genovesi e pisani ebbero in oriente (detti anche *emboli* o *ridotti*) si ricollegano all'origine dei moderni consoli e al regime delle capitolazioni.

Il Fondaco dei Turchi, a Venezia, è il simbolo dell'interscambio culturale tra mondo orientale e mondo occidentale: dopo la firma del trattato di pace del 1573 tra Impero Ottomano e Repubblica di Venezia, nel 1575 il Senato veneziano approva su richiesta dei turchi la creazione di uno spazio *"loro riservato [...] al fine di agevolare il commercio"*.

Ma il fondaco più noto in Italia è forse quello dei Tedeschi, sempre a Venezia (ora adibito a sede centrale delle Poste), dove fin dal 1288 mercanti tedeschi, boemi, polacchi e ungheresi erano obbligati a dimorare e tenere le loro merci: fondaco famoso anche per la facciata decorata con affreschi di Giorgione e Tiziano. I tedeschi vi potevano contrattare soltanto con i veneziani e un'apposita magistratura della Repubblica, i *visdomini* o *vicedomini*, controllava l'entrata e l'uscita delle merci per evitare il contrabbando.

Il termine ebbe nella Penisola significati diversi indicando il luogo dove si riscuotevano i diritti di entrata (più noto sotto il nome di *dogana*) e anche il magazzino annesso alla dogana stessa, dove i mercanti depositavano e contrattavano le loro merci

(a Pisa, Fermo, Napoli, ecc.). *Fondachi* o *gabelle del fondaco* furono anche detti in Sicilia e in Puglia i tributi imposti nel sec. XIII sulle merci depositate e sulle vendite effettuate nel fondaco; e fondaco fu detto a Napoli il dazio di entrata. *Fondaco* o *curia* o *corte del fondaco* si chiamava a Lucca la magistratura incaricata di sorvegliare pesi, misure, prezzi, salari e altro.

Ora, in varie regioni d'Italia, il termine è attribuito a empori, magazzini, botteghe per la vendita all'ingrosso o al minuto di stoffe, nonché a povere abitazioni terranee.



Venezia – il Fondaco dei Turchi (ora Museo di storia naturale)



## NOTIZIE

ICC ISTITUISCE SERVIZIO  
INFORMAZIONI ONLINE  
SUGLI ATTACCHI



mappa IMB

Comandanti di natanti e armatori le cui imbarcazioni devono transitare attraverso le

“zone calde” infestate da pirati hanno ora a disposizione un nuovo strumento per la predisposizione dei loro percorsi. L'IMB (*International Maritime Bureau*) della ICC ha lanciato un sistema di mappatura *online* che fornisce agli utenti informazioni sulla posizione degli attacchi, al fine di meglio individuarli. Le mappe sono disponibili con immagini satellitari, fornite da Google, con immagini tradizionali (indicanti paesi e confini) o con una combinazione di entrambe. È dunque possibile esaminare non solo il tratto della linea costiera ma anche delle baie e delle insenature da cui i pirati possono partire per i loro attacchi. “Non è facile ottenere un'immagine

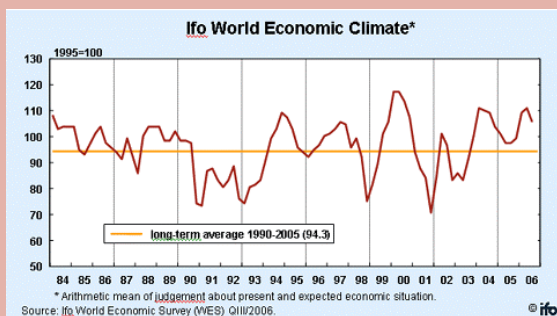
immediata del rischio di pirateria di zona leggendo lunghi rapporti pieni di dati e numeri”, ha detto il direttore dell'IMB Pottengal Mukundan.

La mappatura è a disposizione sul sito dell'IMB [www.icc-ccs.org](http://www.icc-ccs.org). Gli utenti potranno cliccare sui palloncini rossi (indicanti gli attacchi) posti in un'area specifica per ottenere informazioni generali, compresi data e ora, tipo di natante assaltato, genere di attacco e numero di membri dell'equipaggio coinvolti.

La direzione dell'IMB sarà felice di ricevere commenti e suggerimenti per futuri sviluppi del servizio: Mr. Om Prakash, tel. +44 20 8591 3000; fax. +44 20 85942833 ; email [imb@icc-ccs.org.uk](mailto:imb@icc-ccs.org.uk).

### Sondaggio ICC/Ifo

#### PREVISTO LIEVE RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE



Dopo due anni consecutivi di vigorosa crescita economica, le prospettive per l'economia globale appaiono indebolite per il terzo trimestre del 2006, secondo quanto riporta il più recente sondaggio sull'economia mondiale effettuato da CESifo e dalla ICC. Il rapporto trimestrale ha sondato le opinioni di 1005 esperti tra economisti d'azienda e accademici di 90 paesi con una previsione per i prossimi sei mesi. L'indice Ifo è sceso da 111.0 (trimestre precedente) a 105.6, mentre le prospettive per il prossimo semestre sono calate da 108.8 a 96.5. Ciò nondimeno, le valutazioni dell'attuale situazione economica denotano un costante miglioramento, registrando un indice di 115.1 per il terzo trimestre rispetto a 113.2 del secondo trimestre.

“Se la tendenza dell'economia continua ad essere vista in chiave favorevole, le aspettative stanno cominciando a declinare a causa del forte aumento del prezzo del petrolio” ha detto Gebhard Flaig, membro dell'*executive board* dell'Istituto per la ricerca economica Ifo. “Gli ultimi risultati indicano che l'economia mondiale sta avvicinandosi ad una fase di raffreddamento del ciclo di sviluppo”, ha aggiunto. Il calo più evidente nelle aspettative è stato registrato nel Nord America, in cui l'indice dello stato dell'economia mondiale è sceso a 98.0 da 114.8. L'indagine ha mostrato che lo sviluppo degli Stati Uniti procederebbe con un andamento più lento ma allo stesso tempo più sostenibile, accompagnato da un aumento dell'inflazione. Le prospettive per l'economia asiatica risultano peggiorate. In Europa, gli esperti interpellati hanno mantenuto prospettive ottimistiche circa l'andamento dell'economia. “In quasi tutti i paesi della zona-euro è possibile osservare lo stesso modello di previsione: a fronte di un miglioramento delle valutazioni della situazione economica si registra un peggioramento delle aspettative”, si legge nel rapporto. Soltanto il Regno Unito si pone in controtendenza. A prezzi elevati di energia e materie prime corrisponde una previsione di aumento dell'inflazione a 3.5% da 3.1% rispetto allo scorso trimestre. Il dollaro USA è ritenuto correttamente valutato, mentre euro e sterlina britannica sono considerati sopravvalutati. Per il terzo trimestre di seguito, lo yen giapponese è ritenuto sottovalutato. Si prevede a livello mondiale un aumento dei tassi di interesse a breve termine, tranne che in Russia, Indonesia, Brasile. Nella maggior parte dei paesi ci si attende una attenuazione dell'aumento dei tassi a lungo termine.

INCONTRO AL CROCEVIA  
DELLE CIVILTÀ: A ISTANBUL  
IL 5° CONGRESSO MONDIALE  
DELLE CAMERE DI  
COMMERCIO (4-6 luglio 2007)



Istanbul – ponte sul Bosforo

Migliaia di delegati delle Camere di Commercio di oltre 100 paesi converranno dal 4 al 6 luglio prossimo a Istanbul, per il 5° *World Chambers Congress* organizzato dalla *World Chambers Federation* (WCF) della ICC.

L'appuntamento biennale (dopo Marsiglia, Seul, Québec e Durban) si è ormai confermato come il massimo *forum* in cui camere di commercio (oltre 12.000), imprenditori e rappresentanti di governi convergono per condividere esperienze e *best practices* su argomenti che hanno un impatto diretto sulla comunità camerale. Si tratterà di economia globale, Doha round e ruolo delle Camere; energia; *partnership* tra settori pubblico e privato; Turchia ed Unione Europea; immigrazione e imprese; *leadership* camerale; servizi di documentazioni per l'export (carnet ATA e certificati d'origine) e di altri argomenti di viva attualità. Una speciale sezione sarà dedicata anche in questa edizione al *World Chambers Competition*,

premio attribuito ai migliori progetti in quattro categorie presentati dalle Camere di commercio.

Dalla Repubblica Democratica del Congo alle Figi; dall'Australia all'Ecuador; dalla Mongolia al Nepal, Madagascar, Uganda, Algeria, Filippine; dall'Arabia Saudita all'Afghanistan, Costa d'Avorio, Costa Rica e Cuba, i delegati avranno modo di incontrarsi e stringere relazioni, discutendo del futuro dell'economia mondiale. Ospiterà l'evento – che sarà aperto dal Primo Ministro turco Recep Tayyip Erdogan – l'*Union of Chambers and Commodity Exchanges* turca a suggellare un momento storico di particolare importanza per lo stato-ponte tra due continenti e tra due civiltà. Il tema-guida di Istanbul 2007 sarà proprio "*Partnerships for prosperity*": piccole e grandi camere, di paesi industrializzati e ad economie emergenti, insieme per lo sviluppo.

È a disposizione un sito per informazioni: [www.istanbul2007.com](http://www.istanbul2007.com). Le Camere italiane interessate a partecipare sia all'evento, sia al *World Chambers Competition*, possono contattare in via preliminare la segreteria di ICC Italia: tel. 06 420343.19-20-21, email [icc@cciitalia.org](mailto:icc@cciitalia.org); [icc.cci.italia@flashnet.it](mailto:icc.cci.italia@flashnet.it).



GOVERNANCE DI  
INTERNET—“LE IMPRESE  
DOVREBBERO SVOLGERE  
UN RUOLO PIÙ ATTIVO



*Governance* di Internet: un dibattito che sta crescendo di intensità tra governi, *policymaker*, società civile e circoli economici. Al fine di promuovere il dialogo fra i vari gruppi di *stakeholder*, le Nazioni Unite hanno dato vita all'*Internet Governance Forum*, che si riunirà in ottobre ad Atene. Finora l'*Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* (ICANN), organizzazione internazionale senza scopo di lucro, è stata in gran parte responsabile della gestione di molte delle funzioni tecniche di Internet. Il sondaggio ICC/Ifo, con una domanda specifica, ha chiesto agli esperti interpellati a chi spetti guidare le reti globali di Internet: alle imprese (con un *forum multi-stakeholder*) oppure ai governi ed ha inoltre esaminato le reazioni degli intervistati ai recenti tentativi da parte di organizzazioni intergovernative di partecipare alla gestione tecnica di Internet. Una seconda domanda è stata volta a verificare quale dovrebbe essere il ruolo delle imprese nella formazione delle future politiche sulla *governance* di Internet. Nella gran parte dei

paesi gli esperti hanno affermato che le imprese dovrebbero svolgere una funzione attiva in questi processi. In particolare, è stato espresso l'auspicio di un ruolo più determinante per le imprese in Regno Unito, Norvegia, Nuova Zelanda, Perù, Paraguay, Costa Rica, India, Nigeria, Zimbabwe e Kazakhstan. La gran parte – il 35% degli economisti interpellati – ha espresso forti preoccupazione circa il coinvolgimento in Internet delle organizzazioni intergovernative. Maggiore fiducia in un possibile ruolo per le organizzazioni intergovernative è stata espressa da alcuni economisti europei, latino-americani, russi, neozelandesi e degli Emirati Arabi Uniti. Allo stesso tempo, il 44% degli intervistati

statunitensi si è espresso in favore di un ruolo più forte del governo degli Stati Uniti nella *governance* di Internet.

#### TECNOLOGIE DIGITALI: CONFERENZA GLOBAL FORUM 2006 A PARIGI



*Parigi: l'orologio dell'Hotel de Ville*

Il 9 e 10 novembre prossimo si terrà a Parigi l'edizione 2006 del *Global Forum 'Shaping the Future'*, evento che ha ricevuto dalla Commissione Europea la qualifica di "Good Practice

Event", circostanza che testimonia il rilievo che tale manifestazione ha acquisito.

Il sottotitolo della Conferenza è "DIGITAL CONVERGENCE – *Towards a more competitive, mobile and inclusive knowledge-based information society*".

Quest'anno la manifestazione sarà ospitata dal Comune di Parigi che ha concesso, eccezionalmente, l'uso delle sale dell'Hotel de Ville.

Il programma (non ancora definitivo) è reperibile sul sito [www.items-int.com](http://www.items-int.com).

Si fa presente che ai soci Anuit, tra i patrocinatori dell'evento, verrà praticato uno sconto di oltre il 50% sulla tariffa standard (700,00 invece di 1.800,00 euro).

## DCInsight: offerta speciale abbonamenti 2007



DCInsight, il trimestrale della ICC sui crediti documentari ma anche su commercio internazionale, finanza e trend dell'impresa, presenta un offerta speciale ai suoi abbonati vecchi e nuovi: 5 numeri al prezzo di 4 per ogni nuovo abbonamento sottoscritto entro il 1° gennaio 2007, con un risparmio effettivo del 20%.

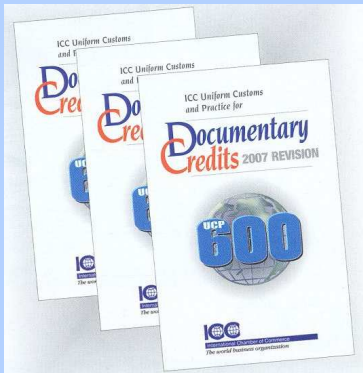
La più autorevole *newsletter* in tema di crediti documentari, disponibile sia in versione cartacea che in versione elettronica, pubblicherà, tra l'altro, nei numeri del prossimo anno, dettagliati resoconti del processo di revisione delle UCP e ospiterà dibattiti sull'utilizzo delle nuove UCP600.

Per ulteriori informazioni e abbonamenti, consultare il *bookstore* della ICC alla pagina web [www.iccbooks.com](http://www.iccbooks.com) e cliccare sull'icona di DCInsight.

## NUOVE PUBBLICAZIONI ICC

### LE NUOVE UCP600

*Dalla fine dell'anno disponibili le nuove regole ICC per i crediti documentari, da 70 anni al servizio degli operatori*



Saranno a breve pubblicate le nuove Norme ed Usi Uniformi relativi ai crediti documentari (UCP600), che entreranno in vigore dal 1° luglio 2007.

Dopo tre anni di lavoro di revisione, le norme che regolano ogni anno, e da più di 70 anni, transazioni per miliardi di dollari in lettere di credito conterranno, in questa loro settima edizione, significativi cambiamenti tra i quali:

- uno snellimento normativo, dai 49 articoli delle UCP 500 a 39;
- una nuova sezione di “definizioni”, che contengono termini quali “onorare” e “negoiazione”;
- una sostituzione dell’espressione “ragionevole periodo di tempo”

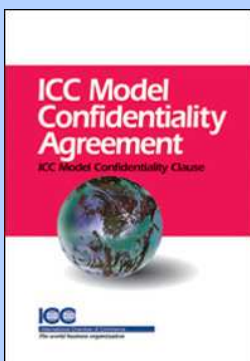
con uno specifico numero di giorni per esaminare e accertare la conformità dei documenti;

- una nuova disposizione concernente gli indirizzi del beneficiario e dell'emittente;
- una più approfondita considerazione dei “documenti originali”;
- la revisione completa degli articoli relativi ai documenti di trasporto per rimuovere ogni possibilità di confusione, come l'identificazione del vettore e dell'agente.

## ICC MODEL CONFIDENTIALITY AGREEMENT

*ICC Model Confidentiality clause*

Publicazione ICC n. 664, edizione 2006



L'esigenza di proteggere la riservatezza delle informazioni è avvertita in ogni sorta di transazione, in particolare nelle transazioni internazionali, ed in tal senso la ICC ha deciso di fornire agli operatori del commercio internazionale l'opportunità di poter disporre di un contratto tipo e clausola tipo di riservatezza altamente affidabili e adattabili alle singole situazioni contrattuali. L'ICC Model Confidentiality Agreement è frutto del lavoro di un'apposita *task force* costituita nell'ambito della Commissione ICC “Pratiche e diritto del commercio internazionale” presieduta dal Prof. Fabio Bortolotti e rappresenta uno strumento di grande utilità per le imprese.

L'ICC Model Confidentiality Agreement contiene sia un modello di contratto di riservatezza sia un modello di clausola di riservatezza che può essere inserita ove necessario in un altro testo contrattuale.

**L'ufficio pubblicazioni di ICC Italia è a disposizione per ulteriori informazioni.**



## NOTIZIE DI ARBITRATO E ADR A CURA DELL'AIA

ICC – TRAINING PIDA  
SULL'ARBITRATO INTERNAZIONALE: Parigi, 9-12 ottobre 2006



L'ICC terrà, presso la propria sede di Parigi dal 9 al 12 ottobre 2006, un "PIDA Training on International Commercial Arbitration – Study of a mock case under the ICC Rules of Arbitration".

Il training è stato ideato per venire incontro alle necessità di coloro che operano nel commercio internazionale, attraverso la simulazione di un arbitrato ICC, ponendo in evidenza differenze culturali e prassi giuridiche. Tra i vari esperti che prenderanno parte all'evento figura tra i relatori l'italiano Andrea Carlevaris, già Counsel della Corte Internazionale di Arbitrato della ICC. Il seminario si svolgerà in lingua inglese e francese, con traduzione simultanea ed il numero dei partecipanti ad ogni classe è limitato a 10 per preservare l'interattività.

La quota di partecipazione è di 1.490,00 euro per i membri ICC e di 1.560,00 euro per i non membri. I membri registrandosi on line all'indirizzo [www.iccwbo.org/events](http://www.iccwbo.org/events) possono risparmiare 20,00 euro ed utilizzando il National Committee Code ITA-5332 avranno un ulteriore sconto di 60,00 euro.

Per maggiori informazioni, programma e scheda di registrazione si veda il programma allegato.

ICC/AFJE/AEJE – SEMINARIO  
"ENTREPRISE & ARBITRAGE": Parigi, 23 ottobre 2006

L'ICC, con l'Association Française des Juristes d'Entreprise (AFJE) e con l'Association Européenne des Juristes d'Entreprise (AEJE), col partenariato dell'Association des Juristes Franco-Britannique (AJFB-FBLS), dell'Association of Corporate Counsel Europe (ACC Europe) e della Fédération des Entreprises de Belgique (FEB), organizza, per il 23 ottobre 2006 a Parigi, il seminario "Entreprise & Arbitrage". Il seminario è specificamente destinato a uomini d'affari nonché a giuristi d'impresa, negoziatori internazionali e tutti coloro possano essere interessati nella negoziazione di un contratto, con particolare riguardo alle clausole di rescissione e risoluzione del contratto. Le varie tematiche verranno trattate da noti esperti, tra i quali figura l'italiano Fabio Incutti, Head of Group's International Litigation and Dispute, Telecom Italia SpA. Il seminario si svolgerà in lingua inglese e francese, con traduzione simultanea ed il numero dei partecipanti è limitato a 40 per preservare l'interattività.

La quota di partecipazione è di 490,00 euro per i membri ICC, AFJE, AEJE, ACC Europe, AJFB/FBLS, FEB e di 560,00 euro per i non membri. I membri ICC che si registreranno online al sito [www.iccwbo.org/events](http://www.iccwbo.org/events) riportando il National Committee Code ITA-5332 potranno usufruire di uno sconto aggiuntivo.

Per maggiori informazioni, programma e scheda di registrazione si veda il programma allegato.

ICC – IAAP WORKSHOP  
"INTERNATIONAL ADVANCED ARBITRATION PRACTICE": Parigi, 13-14 novembre 2006

L'Unità ICC Services della Camera di Commercio Internazionale, organizza, per il 13 e 14 novembre 2006 a Parigi, un workshop sull' "IAAP International Advanced Arbitration Practice". Al seminario – destinato principalmente ad avvocati, giuristi d'impresa, commercialisti, negoziatori internazionali, ecc. e che tratta delle varie fasi e problematiche di un arbitrato internazionale ICC – daranno il contributo della loro conoscenza all'approfondimento delle varie materie che verranno trattate, per concludersi con l'esame del problema dell'«Assessment of damages in international commercial arbitration» noti esperti, quali: Stefano Azzali, Stephen Bond, Valéry Denoix de Saint Marc, Marcel Fontane, Jean-Luc Guitera, Kaj Hober, Guy Horrmans, Serge Lazareff, Carole Malinvaud, Pierre Mayer, Lawrence W. Newman, Andreas Reiner e Christer Söderlund, nonché due Consiglieri della Corte, Eliseo Castineira ed Erica Stein.

La quota di partecipazione è di 905,00 euro per i membri ICC e di 1.100,00 euro per i non membri. I membri registrandosi online all'indirizzo [www.iccwbo.org/events](http://www.iccwbo.org/events) possono risparmiare 20,00 euro ed utilizzando il National Committee Code ITA-5332 avranno un ulteriore sconto di 45,00 euro.

Per maggiori informazioni, programma e scheda di registrazione: [www.iccwbo.org/events](http://www.iccwbo.org/events).

## **COMUNICAZIONE A SOCI E LETTORI**

*Comunichiamo ai nostri soci e lettori che a partire dalla fine di ottobre la nostra sede verrà trasferita nei locali di via Barnaba Oriani n. 34, 00197 Roma (quartiere Parioli).*

*I recapiti telefonici e di fax rimangono invariati.*



*Via Barnaba Oriani n. 34*